AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

D'ALFONSO: "NO AL PETROLIO, SI' AL VINO D'ABRUZZO VORREI VISITA MATTARELLA E TRENO ROMA-PESCARA"

6 Febbraio 2015



L'AQUILA – Mattarella, L'Aquila, la sanità, il futuro del regionalismo, le trivelle in Adriatico che "fanno paura", una 'metro veloce' tra Roma e Pescara, ma anche l'orgoglio per il vino d'Abruzzo, ambasciatore in America delle eccellenze regionali "con 60 milioni di statunitensi che ci guardano con interesse per la qualità dei nostri prodotti".

È stato un Luciano D'Alfonso a tutto campo quello che in un forum insieme al direttore dell'agenzia di stampa *Ansa*, Luigi Contu, ha fatto il punto della situazione a 9 mesi dall'elezione come presidente della Regione Abruzzo.

"L'Abruzzo ha bisogno e ha diritto a che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, venga a visitarlo – ha detto D'Alfonso – già mi aveva detto che da giudice costituzionale avrebbe preso in esame la visita. Poi dopo la elezione, in considerazione anche che sono stato un suo grande elettore, ci siamo scambiati degli sms".

Tiene sempre banco la ricostruzione post sisma all'Aquila e D'Alfonso ha confermato che "ci sono a disposizione ancora 5,5 miliardi di euro, stanziati dal governo nei prossimi anni. Ma se mi chiedete a che punto sta la ricostruzione e che voto do a quanto si è fatto fino a ora – ha aggiunto – dico che il voto è 7. Non solo: il 99% di quanto ricostruito è di una bellezza straordinaria".

"Mi fanno più paura le trivelle in mare che Bussi", ha poi risposto sulle emergenze ambientali in regione e in riferimento alla sentenza dello scorso dicembre che ha assolto i 19 imputati del processo sulla megadiscarica dei veleni di Bussi sul Tirino (Pescara).

Ma mentre per la bonifica di Bussi la battaglia non è persa, visto che la Regione si costituirà parte civile al processo d'Appello, è sulle perforazioni in mare "che siamo più affannati… più dal petrolio che Bussi".

Nodo sanità: l'Abruzzo "riuscirà a uscire dal commissariamento e i tagli imposti dalla legge di stabilità non incideranno sui programmi di rientro. Anzi benedico il tavolo di monitoraggio – ha detto il governatore – perché ha permesso una rieducazione amministrativa".

In riferimento all'ipotesi di un ministero del Sud, D'Alfonso si è detto "non solo d'accordo, ma addirittura entusiasta", un "interlocutore unitario che supporti il difficile lavoro delle Regioni sul fronte dell'utilizzo dei fondi comunitari è non solo opportuno ma doveroso".

E poi una promessa: solo tre fermate sulla linea ferroviaria Roma-Pescara. Infatti basta con "una tratta con 50 fermate duecento persone a fermata… La gomma raccoglie le persone e le porta alle fermate".

Gran finale da sponsor delle eccellenze turistiche e agroalimentari d'Abruzzo e un brindisi a quei "60 milioni di americani", che bevono Montepulciano e che "guardano con interesse l'Abruzzo per la qualità dei nostri prodotti, in particolare dei vini

abruzzesi”.

E poi, ha concluso, “siamo una delle poche regioni che hanno montagna e mare: dobbiamo imparare a ‘cucire’ tutto questo, organizzando una narrazione di successo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli